

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3289 del 28/06/2018
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO ACQUE - PRPPA0505 ¿ SINADOC 22721 ¿ ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI FIDENZA ¿ PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO ZOOTECNICO IN RAGAZZOLA DI ROCCABIANCA (PR) CON MANTENIMENTO DELL'USO DOMESTICO E CONTESTUALE NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3436 del 27/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 14996/2015, pratica codice Sisteb PRPPA0505, ha rilasciato a ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI FIDENZA, codice fiscale 91003480349, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea n. 15693/2005 fino al 31/12/2015, esercitata ad uso zootecnico in comune di Roccabianca, Ragazzola, (PR) mediante n. 1 pozzo ubicato sul foglio 12, mapp. 6 (ex 7), codice PRA10227;

PRESO ATTO dell'istanza di rinnovo prot. 10189/2016 e della successiva comunicazione in data 06/11/2017, protocollo ARPAE PGPR/2018/12602, con la quale il signor Bolzoni Stefano in qualità di rappresentante legale del suddetto Istituto chiede il cambio della destinazione d'uso del prelievo da zootecnico a domestico al servizio della casa colonica, in quanto non più presente l'allevamento;

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo risulta che il concessionario :

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2017, data della comunicazione di cambio di destinazione d'uso;

- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul conto n. 00367409 le seguenti somme per un totale di Euro 150,00:
- in data 29/12/2005 Euro 136,70, costituzione deposito con bollettino di c/c postale n. VCY0732;
- in data 30/12/2015 Euro 113,30, integrazione deposito mediante bonifico;

CONSIDERATO che la rinuncia alla derivazione è regolamentata dagli art. 34 e 35 del RR 41/2001 e che pertanto sulla base della documentazione agli atti del fascicolo:

- nulla osti a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PRPPA0505;
- nulla osti al mantenimento delle opere di presa, pozzo PRA10227, esclusivamente per fini domestici di cui all'art 93 TU 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 150,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche codice Sisteb PRPPA0505 intestata a ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI FIDENZA, codice fiscale 91003480349, relativa al pozzo codice PRA10227 per cessazione dell'attività di allevamento zootecnico;
2. di confermare che il concessionario ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2017 compreso;
3. di archiviare pertanto il relativo fascicolo codice Sisteb PRPPA0505;
4. di stabilire che il pozzo PRA10227 possa essere mantenuto in esercizio per i soli usi domestici di cui all'art 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale venga perseguito;
5. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 150,00 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
6. di trasmettere, ai sensi della DGR n.1602/2016, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AGeneraliDGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it, dando comunicazione al richiedente di prendere contatti con la stessa per gli ulteriori adempimenti di competenza;
7. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
8. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Fidenza, interessato.
9. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato F alla DGR n. 66/2016;
10. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
11. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA
Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.